



Schema di D.P.C.M. sulla ripartizione della rimanente quota del Fondo investimenti di cui all'articolo 1, comma 140 della legge n. 232 del 2016 Atto del Governo 421

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	421	
Titolo:	Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	
Norma di delega:	articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232	
Numero di articoli:	1	
	Senato	Camera
Date:		
trasmissione	29/05/2017	30/05/2017
annuncio:	30/05/2017	30/05/2017
assegnazione:	30/05/2017	30/05/2017
termine per l'espressione del parere:	29/06/2017	29/06/2017
Commissione competente :	5 ^a Bilancio	V Bilancio
Rilievi di altre Commissioni:	--	--

Presupposti normativi

Lo schema in esame è emanato in attuazione del comma 140 della [legge 11 dicembre 2016, n. 232 \(legge di bilancio per il 2017\)](#), che ha previsto l'istituzione di un **Fondo**, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (**cap. 7555**), con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, 3.150 milioni per l'anno 2018, 3.500 milioni per l'anno 2019 e 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nei settori di spesa relativi a:

- trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie;
- infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione;
- ricerca;
- difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche;
- edilizia pubblica, compresa quella scolastica;
- attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni;
- informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria;
- prevenzione del rischio sismico;
- investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia;
- eliminazione delle barriere architettoniche.

Per quanto concerne le modalità di **utilizzo** del Fondo, il citato comma 140 ne prevede il riparto con uno o più **decreti del Presidente del Consiglio dei ministri**, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato.

La norma prevede, in particolare, che con i medesimi decreti siano individuati gli **interventi da finanziare e i relativi importi**, indicando, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, anche attraverso operazioni finanziarie con oneri di ammortamento a carico del bilancio dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di

sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria e creditizia, compatibilmente con gli obiettivi programmati di finanza pubblica.

La stessa norma prevede la **trasmissione** degli schemi di decreto **alle Commissioni parlamentari** competenti per materia e fissa un termine di **30 giorni** (dalla data dell'assegnazione) **per l'espressione del parere**. Tale parere è tuttavia considerato **non obbligatorio** in quanto, decorso il citato termine, i decreti possono essere comunque adottati.

Si è già provveduto ad una **prima ripartizione** del **Fondo** con un precedente **schema di D.P.C.M. (A.G. 409)** - sul quale è stato espresso parere favorevole dalla Commissione Bilancio della Camera in data 9 maggio 2017 - con riferimento alla finalità di cui alla **lettera i)** del comma 140, relative alla **riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie**.

A tale finalità sono stati destinati complessivamente **800 milioni di euro per il triennio 2017-2019** (270 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e 260 milioni di euro per l'anno 2019), in relazione alla necessità ed urgenza di assicurare il finanziamento dei progetti compresi nel **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia**, istituito dai commi da 974 a 978, dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016.

Si segnala, inoltre, che la **dotazione** complessiva del Fondo il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese è stata recentemente **diminuita** a seguito di quanto disposto dall'**articolo 25 del D.L. n. 50/2017** (A.S. 2853) (attualmente all'esame del Parlamento), il quale è intervenuto sulla normativa prevista dalla legge di bilancio 2017 introducendo due nuovi commi, ed operando le seguenti **destinazioni** di risorse del Fondo:

- il comma 140-*bis* attribuisce alle **regioni** a statuto ordinario una quota pari a **400 milioni** per il 2017, ripartiti secondo la tabella allegata al decreto-legge, per investimenti nuovi ed aggiuntivi per le medesime finalità cui il fondo è destinato;
- il comma 140-*ter* attribuisce al **MIUR** una quota pari a 64 milioni per il 2017, 118 milioni per il 2018, 80 milioni per il 2019 e 44,1 milioni per il 2020 per il finanziamento di interventi di **edilizia scolastica**.

Considerate le variazioni sopra richiamate, la **dotazione residuale** del Fondo per gli investimenti, in termini di stanziamenti iscritti in bilancio, che viene ripartita dallo schema di decreto in esame ammonta a circa **46.044 milioni di euro**, come evidenziato nella tabella che segue:

(milioni di euro)

Fondo investimenti	2017	2018	2019	2020-2032	Totale
Dotazione iniziale	1.900	3.150	3.500	3.000	47.550
I Ripartizione: Programma periferie	-270	-270	-260		-800
Assegnazione alle regioni	-400				-400
Assegnazione al MIUR	-64	-118	-80	-44,1	-306
Dotazione residua	1.166	2.762	3.160	2.956	46.044

Si segnala che una ulteriore riduzione è prevista dal **D.L. n. 13/2017**, il quale, all'articolo 19, comma 3, ha previsto per le spese di realizzazione dei **centri di permanenza per i rimpatri**, pari a **13 milioni** di euro complessivi, l'utilizzo delle risorse del Fondo investimenti.

Infine, il **comma 142** della legge di bilancio 2017 dispone che gli interventi di cui ai commi 140, 140-*bis*, 140-*ter* e 141 sono monitorati ai sensi del **decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229**, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche e di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti (*si veda, nel paragrafo successivo, l'illustrazione del comma 2 dello schema in esame*).

Contenuto

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame dispone, al **comma 1**, la **ripartizione della rimanente quota** del Fondo investimenti (al netto, cioè, delle assegnazioni effettuate con il **decreto-legge n. 50/2017** e con il D.P.C.M. relativo al finanziamento di interventi per il recupero delle periferie, in corso di emanazione), come da tabella allegata allo schema medesimo.

La tabella ripartisce le risorse tra le finalità indicate alle lettere da a) ad l) del comma 140 della **legge n. 232/2016**, con indicazione, nell'ambito di ciascun settore, della quota parte assegnata a ciascun Ministero.

Nella Relazione illustrativa si precisa che la proposta di riparto del Fondo è stata definita anche tenendo conto delle richieste formulate dai Ministeri, dei successivi approfondimenti condotti con ciascuna Amministrazione, in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo e con la prevedibile effettiva spendibilità degli interventi proposti.

Nella tavola che segue sono pertanto riportate anche le **indicazioni contenute nella sola relazione illustrativa** in merito agli interventi che ciascun Ministero intende perseguire con le risorse assegnate.

(in milioni di euro)

FINALITÀ - /MINISTERO	INTERVENTI	2017	2018	2019	2020-2032	Totale
a) Trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie		285,2	805,9	875,5	17.055,0	19.023,6
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Trasporto pubblico locale e ferrovie non interconnesse; infrastrutture stradali e ferroviarie	285,2	805,9	875,5	17.055,0	19.023,6
b) Infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione		102,7	253,1	310,7	2.338,6	3.005,2
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Infrastrutture portuali tra cui il progetto MOSE; incremento del Fondo per la progettazione infrastrutture prioritarie (art. 202 Codice Contratti)	50,0	110,0	110,0	1.131,0	1.401,0
MINISTERO AMBIENTE		11,5	46,1	85,0	91,3	233,9
MINISTERO DIFESA	Infrastrutture per telecomunicazioni e tecnologie informatiche; investimenti per la sicurezza nazionale e l'alta tecnologia	15,8	35,5	43,0	512,8	607,1
MINISTERO AGRICOLTURA	Rinnovo e manutenzione rete idrica quali canali e acquedotti	6,8	25,9	29,7	29,9	92,3
MINISTERO INTERNO	Infrastrutture per telecomunicazioni e tecnologie informatiche; investimenti per la sicurezza dei cittadini realizzate da Polizia di Stato e Vigili del Fuoco	18,6	35,6	42,9	573,7	670,8
c) Ricerca		78,7	121,7	192,2	1.008,7	1.401,4
MINISTERO ISTRUZIONE	Ricerca spaziale, ricerca scientifica e tecnologica	65,0	115,0	180,0	910,0	1270,0
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO		0	0	10,0	30,0	40,0
MINISTERO DIFESA	Ricerca spaziale, Ricerca sanitaria	0	0	0	68,2	68,2
MINISTERO SALUTE	Ricerca sanitaria	13,7	6,7	2,2	0,5	23,1
d) Difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche		15,2	48,5	98,0	695,5	857,3
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Risanamento ambientale - amianto e sostanze inquinanti	4,7	16,5	17,2	5,7	44,3
MINISTERO AMBIENTE	Risanamento ambientale - amianto e sostanze inquinanti; Difesa del suolo - Interventi idrogeologici (regimazione delle acque, argini, ecc.)	5,9	13,8	50,6	198,3	268,7
MINISTERO DIFESA	Risanamento ambientale - amianto e sostanze inquinanti	3,3	13,8	25,0	486,9	529,0
MINISTERO AGRICOLTURA	Difesa del suolo - Interventi idrogeologici (regimazione delle acque, argini, ecc.)	1,2	4,4	5,2	4,5	15,9

FINALITÀ / MINISTERO	INTERVENTI	2017	2018	2019	2020-2032	Totale
e) Edilizia pubblica, compresa quella scolastica		126,3	432,7	502,4	4.578,3	5.639,7
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Ristrutturazione di edifici	10,0	45,8	46,8	998,4	1.102,0
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Ristrutturazione patrimonio Edilizia Residenziale Pubblica e realizzazione strutture Guardia costiera	15,0	145,0	108,5	155,5	424,0
MINISTERO ISTRUZIONE	Messa in sicurezza e prevenzione rischio crolli edifici scolastici	48,2	103,7	133,7	55,9	341,5
MINISTERO DIFESA	Ristrutturazione di edifici, realizzazione di alloggi e realizzazione di strutture militari nuove sedi	1,0	19,0	30,0	2.565,5	2.615,5
MINISTERO SALUTE	Ristrutturazione e messa a norma di impianti di edifici ospedalieri	35,7	34,7	47,5	146,2	264,2
MINISTERO INTERNO	Ristrutturazione di edifici e realizzazione nuove sedi per la Polizia di Stato e i Vigili del fuoco	11,5	27,6	77,5	515,5	632,1
MINISTERO AFFARI ESTERI	Ristrutturazione Palazzo della Farnesina	1,1	8,9	5,0	0	15,0
MINISTERO BENI CULTURALI	Tutela, valorizzazione, sicurezza, antintrusione, antincendio e rimozione di barriere architettoniche di musei, biblioteche, archivi e complessi monumentali	3,6	45,0	48,5	103,0	200,1
MINISTERO GIUSTIZIA	Ristrutturazione di edifici	0,2	2,0	4,9	38,3	45,4
f) Attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni		201,6	325,2	374,0	8.360,7	9.261,5
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Consulenza e assistenza alle società italiane miste all'estero - Simest	35,0	90,0	170,0	105,0	400,0
MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO	Forniture militari ad alta tecnologia	135,7	146,2	95,0	3.100,0	3.495,0
MINISTERO DIFESA	Forniture militari ad alta tecnologia	12,8	89,0	109,0	5.155,7	5.366,5
g) Informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria		25,5	151,9	212,7	891,5	1.281,7
MINISTERO GIUSTIZIA	Informatizzazione giudiziaria	25,5	151,9	212,7	891,5	1.281,7
h) Prevenzione del rischio sismico		290,0	518,8	517,9	3.911,9	5.239,0
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Verifica di vulnerabilità sismica e interventi di miglioramento sismico sui seguenti edifici: - immobili statali	9,2	145,7	130,7	2.664,2	2.950,0
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	- edifici scolastici	13,0	0	0	0	13,0
MINISTERO ISTRUZIONE	- edifici scolastici	242,7	271,0	259,0	200,0	972,7
MINISTERO DIFESA	- caserme e scuole militari	16,6	42,4	44,4	698,8	802,2
MINISTERO INTERNO	- Commissariati e caserme Vigili del fuoco	6,3	15,2	18,7	88,9	129,1
MINISTERO BENI CULTURALI	- Casa Italia, musei	2,5	44,5	65,0	260,0	372,0

FINALITÀ /-MINISTERO	INTERVENTI	2017	2018	2019	2020-2032	Totale
i)-Investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia		20,5	44,0	36,5	85,5	186,5
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	Ristrutturazione immobili dello Stato situati nelle periferie, riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie	15,5	41,0	31,5	73,5	161,5
MINISTERO BENI CULTURALI	Ristrutturazione immobili dello Stato situati nelle periferie	5,0	3,0	5,0	12,0	25,0
l)-Eliminazione delle barriere architettoniche		20,0	60,0	40,0	30,0	150,0
MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	Unico intervento per l'eliminazione delle barriere architettoniche	20,0	60,0	40,0	30,0	150,0
Totale complessivo		1.166,0	2.762,0	3.160,0	38.955,9	46.043,9

Al riguardo, nel rilevare che, in coerenza di quanto prescrive il comma 140 sopra illustrato, lo schema di decreto in esame suddivide l'assegnazione delle risorse con riferimento a ciascuno dei dieci settori di spesa individuati dalla norma, si osserva nel contempo come il comma 140 medesimo prescriva altresì che debbano anche essere indicati "gli interventi da finanziare ed i relativi importi" di destinazione delle risorse medesime: andrebbe pertanto valutato se le indicazioni fornite su tale punto dallo schema di decreto - vale a dire il riferimento degli importi ai singoli Ministeri di spesa e la indicazione nella relazione illustrativa della tipologia di interventi per i quali i Ministeri stessi dovranno impiegare le risorse assegnate - rispondano a quanto previsto dal comma suddetto.

Infine, il **comma 2** prevede, in linea con quanto previsto nel comma 142 dell'articolo 1 della legge di bilancio per il 2017, che, ai fini dell'erogazione del finanziamento, i programmi finanziati sono monitorati ai sensi del [decreto legislativo n. 229 del 2011](#), nell'ambito della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP).

Conseguentemente, tali progetti devono essere corredati del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo della gara (CIG) anche se non perfezionato ai sensi della delibera n. 1 del 2017 dell'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

I soggetti attuatori degli interventi sono tenuti al costante aggiornamento dei dati.

Si segnala che, relativamente all'aggiornamento dei dati, la norma fa riferimento ai soggetti attuatori degli interventi "relativi al citato Programma", di cui non vi è traccia nel dispositivo del decreto.

Ai fini della corretta formulazione del comma 2, si valuti l'opportunità di espungere tali parole dal testo.

Il citato [decreto legislativo n. 229/2011](#) - che si applica a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'[art. 1, comma 2, della L. n. 196/2009](#), e ai soggetti destinatari di finanziamenti a carico del bilancio dello Stato finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche (art. 1, comma 1) - introduce nuovi **obblighi informativi**, e opera anche un coordinamento con gli adempimenti previsti dal Codice dei contratti pubblici in merito alla trasmissione dei dati all'autorità di vigilanza. E' prevista l'istituzione, presso ciascuna amministrazione, di un sistema gestionale informatizzato contenente tutte le informazioni inerenti l'intero processo realizzativo dell'opera, con obbligo, tra l'altro, di subordinare l'erogazione dei finanziamenti pubblici all'effettivo adempimento degli obblighi di comunicazione ivi previsti. La definizione dei contenuti informativi minimi del sistema informativo in argomento è demandata ad un apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 5), che è stato emanato in data 26 febbraio 2013 e pubblicato nella G.U. 5 marzo 2013, n. 54.

Il decreto prevede che le amministrazioni provvedano a comunicare i dati, con cadenza almeno trimestrale, alla banca dati istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'[art. 13 della L. n. 196/2009](#), denominata «banca dati delle amministrazioni pubbliche» (BDAP).

Senato: Dossier n. 507


Camera: Atti del Governo n. 422

13 giugno 2017

Camera

Servizio Studi
Dipartimento Bilancio

st_bilancio@camera.it - 066760-9932

 CD_bilancio